

MESSAGGIO DEI VESCOVI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE MENTALE 5 dicembre 2011

In occasione della Giornata Nazionale della Salute Mentale sentiamo il dovere di chiedere alla Comunità cristiana di essere molto sensibile nei confronti di un problema statisticamente molto esteso e che incide dolorosamente sui malati stessi e sulle loro famiglie. In questo particolare periodo storico il fenomeno si acuisce ulteriormente a motivo di una precarietà che progressivamente viene a farsi sentire.

Precarietà è un termine diffuso, quasi non provoca più. E' una condizione esistenziale condivisa da uomini e donne di ogni età e ceto sociale, che assume diverse forme: precarietà professionale, dei sentimenti, dei rapporti umani.

Il S. Padre Benedetto XVI, durante una recente visita a S. Marino, ha sottolineato "la crisi di non poche famiglie, aggravata dalla diffusa fragilità psicologica e spirituale dei coniugi, come pure la fatica sperimentata da molti educatori nell'ottenere continuità formativa nei giovani, condizionati da molteplici precarietà, prima fra tutte quella del ruolo sociale e della possibilità lavorativa".

La precarizzazione grava sulle nostre fragilità, ed in particolare su quella mentale; una fragilità che se inascoltata e trascurata può divenire disagio e potrebbe diventare patologia.

La Comunità, luogo privilegiato di relazioni, deve sentirsi sempre e ancora interpellata. Nessuno individuo o famiglia, purtroppo, può considerarsi sufficientemente lontano dalla sofferenza psichica, specialmente in contesti di perduranti tensioni e crisi come quello attuale.

La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente (Spe Salvi, 38): dobbiamo sollecitare, con perseveranza e speranza, ad avere "un cuore che ascolta", nonostante i diffusi pregiudizi verso i sofferenti psichici e le loro famiglie.

A nome della Conferenza Episcopale Piemontese

+ Mons. Francesco RAVINALE

Vescovo di Asti

Delegato regionale per la Pastorale della Carità e dei Migranti

+ Mons. Guido FIANDINO

Vescovo Ausiliare e Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Torino

Delegato regionale per la Pastorale della Salute